

La speranza e l'ispirazione su 4 zampe

By Cesar Millan

Lo scorso giugno a Harris County, Texas, i Vigili del Fuoco a Cypress, hanno dato l'addio ad un eroe, ad un compagno di nome Bretagne; lo hanno salutato mentre entrava in ospedale per l'ultima volta e si sono schierati ad onorarlo quando è passato il suo corpo nella bara avvolta nella bandiera.

Sebbene Bretagne non abbia vissuto per nemmeno due decenni, lei ha fatto di più in quel breve tempo rispetto a quanto fanno molte persone in settanta o ottanta anni di vita.

Nel momento della sua morte era l'ultimo cane di questo tipo - ma era stata anche tra i primi del suo genere.

La sua storia inizia in modo impreveduto, come succede spesso, in una luminosa mattina di fine estate. Bretagne, un golden retriever, era con la sua conduttrice e proprietaria, Denise Corliss – entrambe appena abilitate come binomio addestrato per affrontare situazioni definitive “da catastrofe”, pronte per il loro primo incarico. Era il secondo martedì di settembre del 2001.

Bretagne (si pronuncia "Britney") è diventata così uno dei centinaia cani da ricerca e salvataggio inviati da tutto il mondo per le loro speciali abilità a Ground Zero, al fine di trovare superstiti sotto le macerie del crollo delle torri del World Trade Center.

Come gli altri cani e i loro conduttori, Bretagne e Corliss lavorarono non-stop dodici ore al giorno per due settimane, ma mentre c'era molto lavoro di ricerca, c'era poco soccorso. È stato un disastro causato dall'uomo che ha lasciato molti pochi sopravvissuti da trovare.

Tuttavia, a poco a poco Corliss scoprì un'altra abilità di Bretagne.

Altre squadre di salvataggio e Vigili del Fuoco, esausti per il loro lavoro, si avvicinavano al cane e l'accarezzavano e lo parlavano. Raccontavano al cane – e a Corliss - le loro storie, delle persone che avevano perduto e delle persone che stavano cercando. Bretagne ascoltava senza giudicare, e così, senza averlo pianificato, lei divenne un cane da terapia in quel periodo, tra le rovine nel sud di Manhattan.

Bretagne continuò comunque anche la sua carriera, facendo ricerca e soccorso, operando in altri disastri naturali famosi, come l'uragano Katrina e senza stancarsi mai di cercare dei sopravvissuti. Bretagne aveva quello che ci voleva per essere un cane da ricerca e salvataggio: un'assertività naturale, forte attenzione, assenza di paure, una forte istinto predatorio e una fortissima motivazione, per ricevere in cambio come ricompensa il suo giocattolo preferito.

L'unica cosa che ha concluso la sua carriera è stata l'età. Dopo aver smesso di operare nelle grandi catastrofi, sia naturali che provocate dall'uomo, ha lavorato con i Vigili del Fuoco in Texas fino all'età di circa undici anni, quando quando ha intrapreso carriera completamente nuova: insegnare ai bambini a leggere. Ha fatto come quando faceva terapia e dava conforto a Ground Zero: ascoltando con pazienza, senza giudicare.

Si è infatti scoperto che questa abilità nei cani può aiutare i bambini con disturbi nella lettura a superarli più velocemente e con maggiore sicurezza rispetto a interventi di terapeuti umani, aiutandoli a superare la loro paura di fallire. Nulla può aiutarli di più di un cane amichevole che non si cura se sbaglia e inciampare nelle parole. Il cane si preoccupa solo che la tua energia resti positiva.

La carriera e la vita di Bretagne si sono concluse a causa dell'età avanzata (per un cane della sua razza) un lunedì di tarda primavera nel 2016, ma ci sono stati e ci saranno altri cani per continuare a fare quello che ha fatto lei, ossia aiutare le persone, senza sosta e senza fare domande.

Quando ad un cane viene dato un lavoro da fare, un cane equilibrato lo fa. Non chiede quanto verrà pagato o se andrà d'accordo con i suoi colleghi o se il posto di lavoro è lontano.

E' un atteggiamento a cui gli esseri umani dovrebbero aspirare, anche se, stranamente, è un atteggiamento che noi, come specie umana, assumiamo in tempi di crisi. Disastri e tragedie sembrano riunirci in una specie di branco e ci ricordano che siamo tutti una tribù umana. Il 15. anniversario del 9/11 è una buona occasione per ricordare e onorare questa tendenza umana ad unirsi per il bene comune, di fronte alle catastrofi. Ogni volta è un buon momento per ricordare che i cani lo fanno naturalmente e costantemente

Noi abbiamo l'istinto di unirci per il miglioramento della nostra specie; fortunatamente abbiamo anche i cani per mostrarci come si fa e per darci ispirazione a farlo e trovare la nostra grandezza interiore.

Ecco allora Bretagne, l'ultimo dei cani da salvataggio di Ground Zero, onore a lei e a tutti gli altri cani che l'hanno affiancata nella ricerca instancabile dei sopravvissuti e a ogni altro cane che ogni giorno dà un po' di speranza e di ispirazione a qualche persona.

Mantenete la calma e trovate la vostra grandezza interiore

